

Vuoi un operatore sempre informa? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

412  
La risposta a tutto.  
TELECOM  
www.info412.it

anno 78 n.222 mercoledì 7 novembre 2001 lire 1.500 (euro 0.77) www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Fin dai primi giorni al ministero ho chiamato i miei collaboratori



a raccolta per capire come mai non avevano ancora costruito il ponte di Messina».

Pietro Lunardi, ministro Infrastrutture, Il Fatto di Enzo Biagi, 29 ottobre, 20.35.

## L'allarme non si ferma: Bush teme il nucleare

In videoconferenza da Varsavia il presidente dice che i terroristi cercheranno di usare armi estreme «Vogliono distruggere ogni civiltà. Nessuno al mondo può rimanere fuori da questo conflitto»

Bruno Marolo

### L'intervento

Oggi vota il Parlamento  
Drammatico dibattito nell'Ulivo e nei Ds

WASHINGTON L'allarme non si ferma. George Bush, parlando via satellite ad una ventina di rappresentanti dei paesi dell'Est riuniti a Varsavia, ha dichiarato che Osama Bin Laden sta cercando di procurarsi armi nucleari. Ha annunciato che sabato, quando andrà a New York per parlare all'assemblea dell'Onu, metterà il mondo intero davanti alla scelta: «Dirò a tutte le nazioni che il loro dovere va oltre le parole di simpatia. Nessuno può essere neutrale in questo conflitto, perché nessun paese civile può essere sicuro in un mondo minacciato dal terrorismo». L'uomo della Casa Bianca vede il mondo diviso in due come ai tempi della guerra fredda: da una parte gli alleati, dall'altra i terroristi da eliminare. Non c'è posto per chi dubita o pone domande scomode.

ALLE PAGINE 6-9

ALLE PAGINE 2-5



Il bombardamento americano sulle montagne della regione di Takhar nel nord dell'Afghanistan

Sergei Chirikov/Ansa

DIO, ALLAH  
BUDDHA  
YAHVÉ  
AIUTACI TU

Gianni Vattimo

Allah è grande, ma anche il Dio dei cristiani e il Yahvé degli ebrei non scherzano, per non parlare di Buddha e delle divinità della Trimurti degli indiani... Poiché, nonostante ogni sforzo in contrario, sono proprio loro che vengono evocati sempre più esplicitamente in questa che non è una guerra di religione, ma che sta finendo per diventare, possiamo solo sperare che a un certo punto diano un segno di vita, inducendo i loro fedeli o pretesi tali a qualche sano ripensamento. Il Dio dei cristiani sarà davvero "con noi" quando sganciamo bombe di ogni tipo sull'Afghanistan nel vano tentativo di colpire Bin Laden? E Allah sarà stato con i terroristi delle Torri Gemelle o con i kamikaze che si fanno saltare alle fermate di autobus a Gerusalemme, o Yahvé a fianco degli israeliani quando attuano le loro sanguinose rappresaglie? Insomma, sarebbe forse ora che questa guerra che pretende di non essere di religione, lo diventasse almeno un po', per domandarsi se quella divinità a cui tanti dicono di voler obbedire non si ribelli a tutto questo spargimento di sangue. Sarebbe il caso di ricordare, almeno noi cristiani (o occidentali), che è in gran parte lo stesso, che la laicità che invociamo continuamente non è la libertà di perseguire semplicemente i nostri interessi terreni a ogni costo, ma è lo spazio di gioco umano che proprio la rivelazione biblica ci ha messo a disposizione, lo spazio di una relazione con l'umanità dell'altro libera dall'idolatria delle tante "verità" che hanno spesso legittimato ogni tipo di sterminio. Amicus Plato, sed magis amica veritas - lo hanno sempre detto i dogmatici e fanatici di ogni tempo; e giù pogrom, inquisizioni, roghi di eretici, carcerazione di diversi, oppressione delle minoranze devianti, liquidazione delle razze inferiori...

SEGUE A PAGINA 30

## La Lega attacca Ciampi e rifiuta il tricolore

Il vicepresidente del Senato Calderoli: in casa mia sventola il vessillo verde della Padania

MILANO Il tricolore? La Lega non ci sta. Il partito di Bossi e Maroni, ministri del governo Berlusconi, contesta duramente il Presidente della Repubblica, per tutti quegli «eccessivi richiami alla bandiera», e annuncia una «provocazione» che andrà in scena il giorno dell'«Usa day», la manifestazione di sabato prossimo voluta dal premier. Il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, ha dichiarato ieri papale papale: «Andremo al corteo sventolando la bandiera della Padania». L'attacco a Ciampi è diretto: «Dissentito dalla proposta di diffondere l'uso del tricolore italiano perché lo Stato deve farsi apprezzare dai cittadini, tornare vicino ad essi dimostrando efficacia e giustizia. Solo allora il tricolore sarà riconosciuto come vero simbolo di tutti». Calderoli è incontentibile: «Quando si cerca di imporre i simboli, si ottiene una reazione di indifferenza e rifiuto».

BRAMBILLA A PAGINA 2

### Immigrati

Detrazioni fiscali solo agli italiani  
Il governo accoglie odg della Lega

A PAGINA 14

### Adozioni

Maroni perde i pezzi e non lo sa

IERVASI A PAGINA 11



### L'IDEA DELLA DESTRA: LIBERA CHIESA IN PICCOLA SCUOLA

Nicola Tranfaglia

Ci troviamo di fronte a un'altra tappa significativa del processo di sistematica distruzione della scuola pubblica in Italia: il disegno di legge che il ministro Moratti presenterà nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri sui concorsi per l'immissione in ruolo dei docenti di religione viene dopo l'abolizione già avvenuta delle due graduatorie distinte di insegnanti delle scuole pubbliche e di insegnanti delle private e la scelta del cardinale Tonini come presidente della commissione ministeriale appena nominata per scrive-

re il codice deontologico degli insegnanti. Il nuovo disegno di legge che porterà, a quanto si è appreso, la spesa di quindici miliardi per l'anno prossimo e di quarantasette per il 2003, contiene un elemento di inusitata gravità sul piano del rapporto e Stato e Chiesa cattolica regolati dall'ultimo concordato del 1984 ma sempre legati ai principi costituzionali fissati nell'articolo 7 della Costituzione repubblicana.

SEGUE A PAGINA 31

### fronte del video Maria Novella Oppo Il rogo

The Truman Show, bellissimo e tristissimo film sulla televisione, è stato battuto dal mediocre Zorro, però è stato visto da 5.416.000 persone, che avranno riflettuto sul mezzo, i suoi burattini e i suoi burattinai. Ma il programmatore onnipotente del film non è nessuno in confronto a Bruno Vespa, che assegna e toglie la parola con fare sempre più imperioso. Non basta: da qualche tempo assegna anche i pensieri a quelli che invita. Tanto meglio se sono stranieri e li si può confondere con le parole. In una serata dedicata alla religione, ha perseguito la deprecata linea dello scontro di civiltà, enunciata da Berlusconi (e Bin Laden). A tale scopo spingeva il musulmano Adel Smith a dire cose anche più estreme di quelle che volesse dire. Ma faceva lo stesso gioco anche con padre Benjamin, un prete che ha il torto di non credere alle civiltà superiori. Per esempio, padre Benjamin, dopo le orribili immagini dei cristiani assassinati in Pakistan, diceva che nella storia della Chiesa purtroppo il martirio è frequente. E Vespa insinuava: «Dunque, secondo lei, uno più, uno meno...». Con questo metodo gli inquisitori incastravano gli eretici, costretti a scegliere tra l'abiura e il rogo. Oggi siamo liberi di scegliere tra Rai e Mediaset, cioè tra Berlusconi e Berlusconi.

### CONFESSO CHE HO VISSUTO

Enzo Biagi

È vero: la vita è memoria. Forse per questo è sempre un po' faticoso rievocare il passato: ti trovi solo con te stesso a tracciare un bilancio.

Una volta, chiacchierando con un amico, dissi che il tempo che mi aspettava si poteva misurare anche in panettoni: tenendo conto delle statistiche ero ancora in credito con l'esistenza di sei o sette. Rimangono poche fette.

Nei miei ricordi non c'è rimpianto; sono sicuro di avere ricevuto più di quello che mi aspettavo. Ho visto il mondo, ho incontrato gente e devo molto al mio prossimo. Se ripenso ai natali, tornano alla mente quelli dell'infanzia povera: camera e cucina, a pianterreno, in via Sant'Isaia, a Bologna. Io e mio fratello più piccolo dormivamo con i nostri

genitori e giocavamo in un cortiletto di cemento. Leggevamo i libri della biblioteca parrocchiale: l'interminabile *I tre boy-scout* mi ha fatto molta compagnia. Non avevamo il senso delle cose che ci manca-

### Storia

7 novembre 1938  
Il giorno delle leggi razziali

MANTELLI A PAGINA 29

vano: guardavamo con rispetto, ma senza invidia, i figli del barbiere e del sarto, che avevano una bottega e più risorse; ma credo fossimo contenti. Mia madre, del resto, è morta chiedendomi se facevo molta fatica ad arrivare a fine mese.

Certo, mi sarebbe piaciuto anche avere l'*Enciclopedia dei ragazzi*, che potevo sfogliare a casa di un compagno di scuola. Mio padre caricava allo zuccherificio camion e vagoni, e i droghieri, alla vigilia della festa, erano prodighi di liquori e forse anche di qualche mancia. È un dovere essere più buoni. Annuncio che sarebbe tornato presto e che avrebbe portato l'anguilla: per mia madre, servita con la polenta, era più che un uso, una specie di devozione.

SEGUE A PAGINA 27

## il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito  
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IUC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it